

Sarà presente il giapponese Shinya Tsukamoto Da oggi al Cineporto «Registi fuori dagli sche(r)mi»

■ Alla presenza del regista giapponese Shinya Tsukamoto, oggi, alle 20, al Cineporto di Bari, s'inaugura la rassegna «Registi fuori dagli sche(r)mi #2». A seguire, alle 21, proiezione in anteprima nazionale del suo ultimo film «Kotoko». Intervengono i critici cinematografici Bruno Roberti e Luigi Abiusi. Shinya Tsukamoto è tra gli autori più originali e influenti dell'ultimo cinema giapponese.

Regista, montatore, direttore della fotografia, scenografo, soggettista, sceneggiatore, spesso anche attore dei suoi film, Tsukamoto oggi, come detto, al Cineporto inaugura la rassegna «Registi fuori dagli sche(r)mi #2», organizzata da Apulia film commission con il patrocinio del Cutamac (Centro Universitario per il teatro, per le arti visive, la musica, il cinema dell'Ateneo barese). Il programma della giornata prevede alle 16 la proiezione di «Tetsuo: the bullet man» (2009) con la quale si chiude la trilogia cominciata con il primo «Tetsuo»; alle 18 «Vital» (2004) presentato nella sezione Orizzonti alla 61ma Mostra del cinema di Venezia; alle 20, incontro con Shinya Tsukamoto e i critici Bruno Roberti (Fata Morgana, Filmcritica) e Luigi Abiusi (Uzak, Filmcritica). Infine, proiezione, alle 21, di «Kotoko» (2011) e con il dj e video set curato da Frambulich, Cibebe e Outerspace.

Il film ruota attorno al personaggio interpretato dalla cantante giapponese Cocco, una giovane madre affetta da disturbi psichici che la portano a vedere la realtà duplicata: ogni cosa nella sua mente si presenta con due sembianze, una negativa ed un'altra positiva. Sarà l'incontro con Kanaka, impersonato dallo stesso Tsukamoto, che le consentirà di superare l'abisso nel quale costantemente ricade e potrà reimpadronirsi della propria vita.

Non solo: nella Mediateca regionale pugliese saranno proiettati «Nightmare detective» (2006) e «Nightmare detective II» (2008), il 2 e il 3 maggio, alle 18.

Con il suo primo lungometraggio «Tetsuo» (1989), Tsukamoto si è imposto sulla scena globale, rivoluzionando il modo di concepire film. Definitosi «figlio di Cronenberg», influenzato dal cinema di David Lynch e di John Carpenter, Tsukamoto ha sviluppato negli anni una grande poetica.

«Registi fuori dagli sche(r)mi #2» con proiezioni, incontri e una master class (con Todd Solondz il 14 maggio al Nuovo Splendor) propone un cinema con film fuori dagli schemi.

In cartellone film preceduti dall'incontro con registi e critici: «Dark horse» di Todd Solondz con Diego Mondella (14 maggio); «Les Eclats» di Sylvain George con Paola Cassano e Massimo Causo (22 maggio); «El espíritu de la colmena» di Victor Erice con Luigi Abiusi e Lorenzo Esposito (30 maggio); «La leggenda di Kaspar Hauser» di Davide Manuli con Davide Silvestri e Gemma Adesso (4 giugno); «Low tide» di Roberto Minervini con Andrea Pastor e Daniela Turco (11 giugno).



REGISTA S. Tsukamoto

